



## RESOCONTO RIUNIONE AL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ieri si è tenuta una [riunione](#) presso il Dipartimento della Funzione Pubblica a Palazzo Vidoni, che doveva essere presieduta dal Ministro D'Alia, invece assente per problemi di salute, e le rappresentanze sindacali rappresentative dei vigili del fuoco, compresi dirigenti e direttivi.

La delegazione CONAPO era composta dal Segretario Generale Antonio Brizzi e dal Segretario Generale Aggiunto Marco Piergallini.

In apertura il Capo Dipartimento Dott. Naddeo ed il Dott. Gallozzi hanno dato atto dello stralcio dal decreto Fornero dei comparti sicurezza, difesa e vigili del fuoco, la cui armonizzazione è stata rimandata a dopo il confronto tra governo e sindacati per quanto riguarda la specificità. Il rappresentante del Dipartimento hanno altresì illustrato che stanno lavorando per venire incontro alle richieste dei rappresentanti del personale di istituire la previdenza complementare. E' inoltre alla firma del Presidente della Repubblica, e quindi di imminente emanazione, il D.P.R. che consentirà l'apertura dei tavoli per il rinnovo contrattuale della sola parte normativa del biennio 2013/2014, poiché il governo ha imposto il blocco degli aumenti retributivi per lo stesso periodo.

La parola è poi passata alle OO.SS. presenti.

Il CONAPO ha quindi ringraziato il ministro D'Alia per lo stralcio dei vigili del fuoco dal decreto di Fornero di armonizzazione pensioni approvato ieri e per la volontà del governo di confrontarsi con i rappresentanti del personale e nello specifico ha affrontato i seguenti argomenti chiedendo di portarli all'attenzione del presidente Letta.

**PENSIONI:** Quanto alle pensioni, abbiamo chiesto che prima di mettervi mano, occorre rendere giustizia ai vigili del fuoco, ovvero parificarle a quelle delle forze di polizia, anche per quanto riguarda gli aumenti di servizio di un anno ogni 5, e la maggiorazione della base pensionabile dei 6 scatti di anzianità (aumento 15%) all'atto del pensionamento, che, ai sensi degli articoli 4 e 5 del d.lgs 165/97, sono riservate a forze armate e di polizia ma non ai vigili del fuoco, nonostante i servizi operativi resi dal C.N.VV.F. siano sotto gli occhi di tutti.

**PREVIDENZA COMPLEMENTARE:** Va istituita la previdenza complementare, istituto previsto dalla riforma Dini ma mai applicato ai vigili del fuoco con il risultato che i giovani vigili del fuoco di oggi, se il governo non interviene, saranno i pensionati più poveri di tutto il pubblico impiego, visto che altre amministrazioni hanno compensato il passaggio al regime contributivo con la previdenza complementare.

**RIORDINO DELLE CARRIERE:** E' in previsione l'ennesimo riordino delle carriere per le forze di polizia, abbiamo ricordato che anche i vigili del fuoco hanno problemi organizzativi di questo tipo e siamo pertanto a richiedere di estendere anche ai vigili del fuoco il riordino delle carriere come peraltro espressamente previsto nel medesimo ordine del giorno che riguarda il riordino delle forze di polizia e posto alla votazione del parlamento nella precedente legislatura. Tale riordino si potrebbe effettuare iniziando da una sanatoria per tutti i profili professionali sul modello già attuato per le forze di polizia, con previsione

anche del ruolo speciale direttivo ad esaurimento per funzionari ante 2006 non laureati e del ruolo speciale ispettori ad esaurimento per capi reparto ante 2006 non diplomati.

**SUPERAMENTO DEL BLOCCO DELLE RETRIBUZIONI:** le retribuzioni dei VV.F. sono ferme al 2010 ed ora il governo ha prorogato il blocco sino a fine 2014, è una misura insostenibile per chi quotidianamente rischia la vita ed è una misura incompatibile ed antitetica alla legge di riconoscimento della specificità lavorativa. Il tetto salariale impedisce addirittura al personale di potersi addestrare in orario straordinario, mentre i tagli alle assunzioni impediscono di poterlo fare in orario ordinario, con il risultato che sta diminuendo il potenziale operativo del Corpo e di conseguenza la sicurezza degli stessi vigili del fuoco come anche, di riflesso, dei cittadini. Abbiamo chiesto che si avviino subito le contrattazioni per il rinnovo del contratto di lavoro contemplando non solo la parte normativa ma anche quella economica, riconoscendo così la specificità di cui all'art. 19 della legge 183/10.

**ASSUNZIONI E SBLOCCO TURN OVER:** L'approvazione del recente decreto sull'IMU ha riportato la paura dei tagli lineari, laddove il decreto prevede che parte della copertura economica necessaria a tagliare l'IMU venga reperita con un taglio lineare anche al ministero dell'Interno, vanificando di fatto la norma che da possibilità assunzionale al 50% del turnover, anziché al 20%. Sappiamo che è già stata data assicurazione di un emendamento correttivo così da rimuovere i tagli previsti e questo può essere di buon auspicio ma il CONAPO ha chiesto il ripristino del turnover al 100% dei pensionamenti, invitando il governo a ricercare i risparmi non in chi fa sicurezza, ma negli sprechi dello Stato. Come da anni sostenuto dal CONAPO sarebbe inoltre opportuno istituire la ferma breve nei Vigili del fuoco in modo da avere forze fresche ai quali, terminato il periodo di permanenza nel Corpo, potrebbe essere lasciata una idonea riserva di posti nei concorsi pubblici.

**EQUIPARAZIONE RETRIBUTIVA DEI VIGILI DEL FUOCO CON LE FORZE DI POLIZIA:** Ultima nella lista, ma prima per importanza, è la annosa ed ingiustificata sperequazione retributiva tra i vigili del fuoco e le forze di polizia che il Conapo chiede di sanare. Dal nostro punto di vista ciò si risolverebbe in un colpo solo con l'inserimento dei vigili del fuoco nell'art. 16 comma 2 della legge 121/81, in quanto ad oggi i vigili del fuoco sono già una forza di polizia speciale in materia di sicurezza pubblica, per quanto di propria competenza. L'art. 43 della legge 121/81, prevede infatti un meccanismo di perfetta equiparazione tra tutte e 5 le forze di polizia, cui i vigili del fuoco ne sono esclusi. In questo meccanismo di perequazione abbiamo chiesto di inserire il riconoscimento degli scatti stipendiali dei 13 e 23 anni per i direttivi e dirigenti, previsto dall'art. 43-ter della medesima legge 121/81. Va poi ponderata l'inutilità e la dispendiosità di dover effettuare sempre riunioni separate con la funzione pubblica a causa di comparti separati, per questo sarebbe opportuno prevedere un unico comparto, in linea con la riduzione dei comparti in atto presso il resto del pubblico impiego.

A fine riunione il Dott. Gallozzi ha specificato che a breve si definiranno le rappresentanze sindacali dei Vigili del Fuoco autorizzate alla contrattazione per avviare l'iter dei contratti di lavoro e, se possibile della previdenza complementare, e che tutte le problematiche esposte saranno portate all'attenzione del governo e del presidente del Consiglio dei ministri.

In conclusione vogliamo evidenziare le nostre impressioni sulla riunione, ovvero che, nonostante il Conapo abbia esposto il proprio punto di vista con le rivendicazioni per i vigili del fuoco che portiamo avanti da decenni, dobbiamo dire che l'incontro che si è tenuto alla Funzione Pubblica, che doveva servire per mettere le basi per discutere del rinnovo contrattuale del comparto dei Vigili del Fuoco e cercare finalmente di portare finalmente a casa i primi tangibili risultati che potessero in qualche modo ridurre lo sproorzionato

divario economico/normativo che penalizza i pompieri rispetto alle altre categorie del cosiddetto Comparto sicurezza, a nostro parere si è trasformato in un grosso flop.

**E' infatti a tutti noto che l'unione fa la forza e che uniti si vince, ma tutto si è dimostrato ..... fuorchè unità di intenti ..... quando invece per la situazione in cui siamo dovremmo dimostrare unità anche di proteste .....**

Per tale motivo, ad inizio di seduta, prendendo la parola, ho ribadito che, come avviene per tutti i Corpi dello Stato, la contrattazione economica e normativa doveva essere una sola, assieme agli altri Corpi di Polizia ad ordinamento civile e che deve comprendere tutte le figure dal Capo del Corpo all'ultimo Vigile, attraverso l'inserimento nell'art.16, comma 2 della legge 121/81 ed il conseguente inserimento nel Comparto Sicurezza, quindi anche nello stesso procedimento negoziale con le forze di polizia.

Orbene abbiamo assistito ancora una volta al peggior teatrino che potessimo immaginare con dei sindacalisti nazionali che hanno proposto mille soluzioni, una diversa dall'altra, alcune evidentemente mirate a mantenere poltrone e tessere.

Chi asseriva di volere le retribuzioni come le forze di polizia ma di non volersi classificare come forza di polizia, chi ne vuole i benefici ma ne vuol restare incoerentemente separato, chi si porta (e fa parlare per i vigili del fuoco) persone della confederazione che fanno tutt'altro lavoro rispetto ai VVF, chi rappresentando dirigenti e direttivi VVF ha chiesto da subito tavoli separati rispetto al restante personale operativo, chi si attribuisce conquiste che sono del Conapo per quanto riguarda l'elisoccorso ed il coordinamento dei soccorsi ma si guarda bene dal dire che questi chiarimenti e modifiche ottenute derivano dai ricorsi presentati dal Conapo e da nostre proposte, ecc ecc.

Già agli antichi romani più di 2000 anni fa era noto il significato del detto "**divide et impera**" ovvero che per sottomettere qualcuno è in primo luogo necessario o vantaggioso spezzare e dividere, ed i sindacati VVF si prestano a questo gioco.

E' questa la politica sindacale che ha portato il CNVVF ad essere discriminato rispetto a tutti gli altri Corpi dello Stato, con grave pregiudizio e danno economico per tutti, dirigenti e vigili, che vede ora, con un ritardo di 32 anni dall'emanazione della legge 121/81, alcuni sindacati chiedere la perequazione dei trattamenti con le forze di polizia, per dare risposte ai propri iscritti che, edotti dai comunicati del Conapo, chiedono le medesime cose.

Oggi è giunto il momento di dire basta, di mandare a casa chi fa del sindacalismo solo per caccia di tessere o per soddisfare propri tornaconti personali, magari di avanzamento di carriera, è giunta l'ora di sostenere e rafforzare un sindacato che veda al suo interno presenti tutte le componenti del Corpo e che si presenti unito in tutti i posti dove devono essere rappresentati i vigili del Fuoco, per portare avanti solo gli interessi della categoria e di tutte le figure professionali (Dirigenti, Direttivi, diplomati, ispettori, CR, CS e vigili) ed il Conapo è l'unico sindacato nato dai VVF che può dare questa opportunità.

**Uniti si vince, altro che i tavoli separati chiesti da altri sindacati, ed il Conapo, per il perseguimento di tutti gli obiettivi sopra elencati è disposto anche a battaglie comuni se lo vorranno, altrimenti andremo avanti per la nostra strada forti della forza sempre crescente dei nostri orgogliosi iscritti !**

Ricordiamoci che la maggior parte di costoro sono quei sindacati che ripetutamente hanno voluto mettere alla porta il Conapo durante precedenti riunioni, per il cavillo che non avevamo firmato il contratto di lavoro, quello stesso contratto che era impossibile firmare visto che il governo li aveva congelati !

**Conapo, unica opposizione !**

Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi

